



Radisson Collection Hotel Roma Antica – Roma



Palazzo Lares Permarini, edificato nel 1938 nel tessuto di ristrutturazione urbanistica otto-novecentesca, è sito nel centro storico di Roma vicino a Piazza Venezia, in prossimità di quelli che anticamente erano il teatro e la cripta di Balbo.

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio di 9 piani fuori terra per trasformarlo in un prestigioso Hotel capace di ospitare un ristorante al piano terra, servizi quali area meeting e spa al piano interrato, 84 camere, uno sky bar con ampia terrazza nell'attico da cui si può ammirare gran parte dei tetti del centro storico di Roma grazie ad una vista a 360 gradi sulla città.

La collocazione storica del palazzo, di chiara derivazione nel periodo del Ventennio razionalista, ha suggerito il mantenimento degli stilemi architettonici originari attraverso la conservazione del suo involucro e il ripristino degli elementi usurati dal tempo per riportare in evidenza i materiali e le trame originarie.

Il basamento dell'edificio in travertino, pulito dalla patina del tempo, contrasta il mattone faccia a vista che corre lungo tutta la facciata ad esclusione degli ultimi due piani.

Le grandi forometrie vengono enfatizzate da serramenti a due ampie ante per meglio inserirsi nella cornice marmorea che le accoglie contribuendo al chiaro scuro della facciata.

Coerentemente con l'esterno, all'interno si è scelto di utilizzare finiture di pregio che si alternano negli ambienti collettivi e in quelli più privati come il marmo in lastre, il mosaico, il legno, l'ottone brunito, il granito e il travertino che, scelti nella commistione delle loro cromie, restituiscono un aspetto armonico ed elegante, in continuità con l'impronta razionalista tipica del periodo.

Anche la selezione degli arredi ha comportato uno studio ed una selezione puntuale di designer che hanno caratterizzato l'epoca, associati ad elementi custom contemporanei studiati appositamente



per questo edificio. Il piano terra che ospita il foyer di ingresso dalla caratteristica pavimentazione in mosaico e parti in legno a posa spina italiana, un lounge bar ed un ristorante, affaccia sulla strada principale attraverso delle ampie vetrate rendendo visibili dall'esterno il susseguirsi delle pratiche interne. L'ottone brunito, protagonista della scelta e del disegno dell'arredo viene qui proposto liscio sulle colonne che scandiscono questo ampio spazio identificando diversi ambienti senza suddividerli e in versione plissé nella scocca del bancone e nei mobili disegnati ad hoc che fanno da office al ristorante. La cucina a vista che si scorge dal marciapiede esterno, si inserisce come una grande scenografia che coinvolge gli ospiti nella preparazione e nel servizio. Gli arredi imbottiti delle sedute e i tavoli traslucidi conferiscono allo spazio un carattere domestico ed, al tempo stesso, raffinato.

In asse con l'ingresso, sul lato nord dell'edificio, la sistemazione di una piccola corte preesistente dà vita ad uno spazio intimo all'aperto dove sostare a riparo dai rumori della città.

Le camere, suddivise in sette piani e distribuite da una scala in travertino che raggiunge l'ultimo piano, sono caratterizzate da pavimento in legno e bagni completamente in marmo. Le pareti dai colori tenui sono disegnate da una boiserie ricavata da una variazione di tono cromatico delimitata da



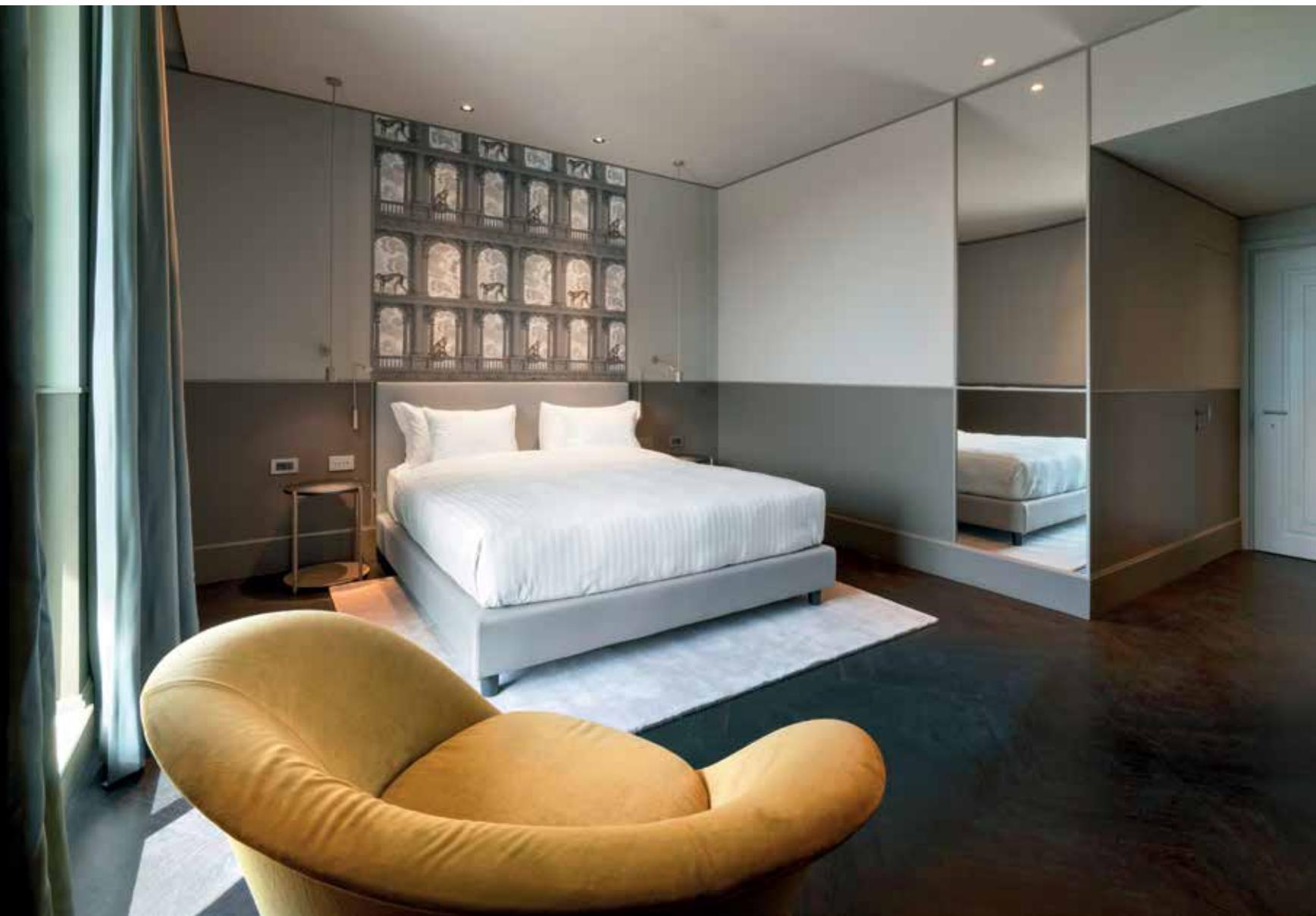
una fascetta in ottone che disegna le geometrie degli specchi a muro e incornicia la parete su cui si attesta il letto che è rivestita in carte da parati differenti tra camera e camera, illustrate dagli iconici disegni di Fornasetti. Gli arredi scelti raccontano il design razionale e rappresentano un abaco di elementi classici della storia internazionale del design, come quelli disegnati da Gio Ponti. Gli arredi custom sono stati progettati sperimentando l'utilizzo di materiali eleganti e resistenti come la particolare struttura metallica dell'armadio capace di adattarsi alle dimensioni differenti delle singole stanze, che da tavolo con piano in vetro si trasforma in mensole a giorno per ospitare la caffetteria fino a divenire armadio rivestito in tessuto nella parte più prossima all'ingresso.

Le stanze da bagno invece, sono realizzate interamente in marmo di Carrara, materiale coerente anch'esso con l'epoca, accostato alla scelta di sanitari e di dettagli come le fascette in ottone e l'illuminazione sullo specchio, che conferiscono eleganza allo spazio.

L'ultimo piano di camere si differenzia dagli inferiori per la presenza di ampie terrazze arredate, naturali estensioni delle stanze.

L'ascesa attraverso i piani termina con l'area dello skybar con terrazza all'ultimo livello: da qui si apre una straordinaria vista sulla città che fa comprendere ancora di più l'adiacenza di Palazzo Permarini a Piazza Venezia, tanto da far sentire il visitatore ad un passo da Piazza del Campidoglio e dall'Altare della Patria





ma anche non lontano dal Pantheon che, con la sua cupola, si distingue perfettamente nello skyline.

All'interno del bar, così come il lounge bar del piano terra, si affaccia un bancone in ottone brunito e granito nero assoluto che, insieme ai tavoli in vetro fumé nero con base e profili in ottone, si distingue dal pavimento ligneo con posa a spina italiana.

Lo studio illuminotecnico dell'intera struttura è stato ideato per far emergere i differenti tipi di spazi ma anche i materiali e le finiture utilizzate nei diversi ambiti attraverso un'alternanza di luce/ombra andando ad enfatizzare alcuni elementi rispetto ad altri garantendo il massimo comfort e scegliendo una cromia calda e accogliente.

Dall'esterno all'interno la luce artificiale ha quindi il compito di raccontare lo spazio attraverso elementi tecnici come faretti di servizio negli spazi operativi e corpi illuminanti decorativi posizionati in luoghi strategici a valorizzare l'allestimento.

L'illuminazione ha avuto un ulteriore ruolo fondamentale nel piano interrato dove trova spazio una sala meeting e una piccola spa a servizio degli ospiti ma soprattutto dove assolve il compito di mostrare nel loro complesso i ritrovamenti archeologici scoperti durante i lavori e che hanno portato ad una modifica in corso d'opera del progetto per rendere questo luogo visitabile. L'intervento di qualificazione è promosso da Finint Investments.

Un tassello di storia

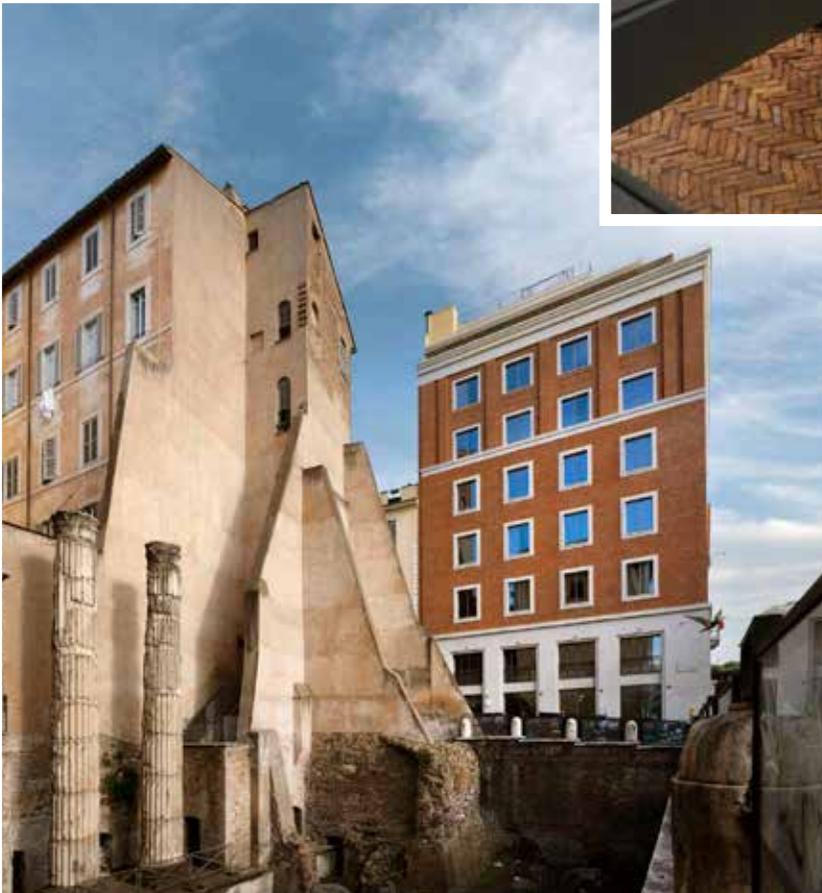
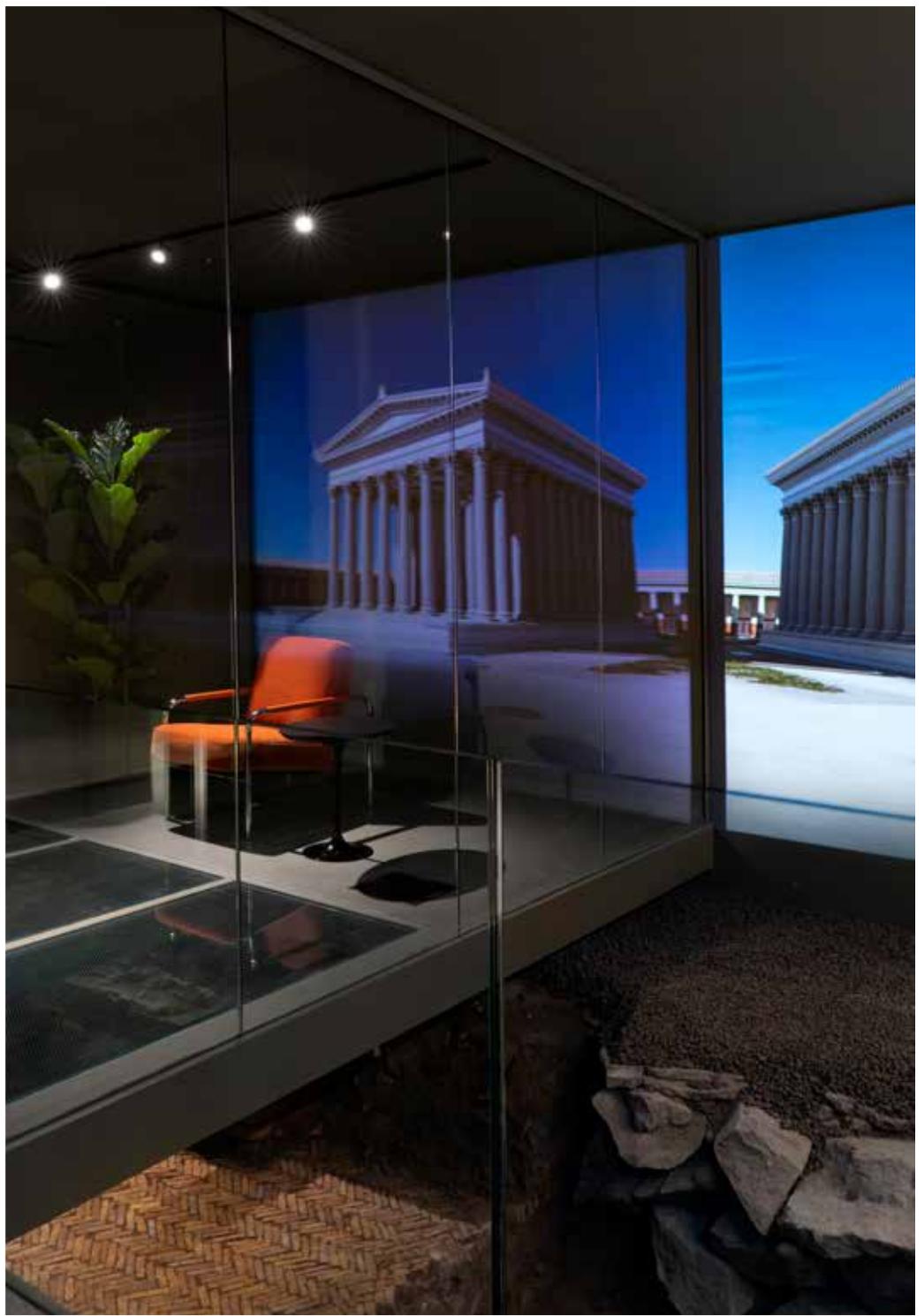
Nel corso dei lavori di ristrutturazione del palazzo di Via delle Botteghe Oscure 46, al piano interrato è stata scoperta una porzione della Porticus Minucia.

Una scoperta archeologica che evidenzia il grandioso quadriportico, realizzato in epoca repubblicana da Minucio Rufo, che abbracciava la vasta area del Campo Marzio dove avvenivano le cosiddette frumentationes, ovvero le distribuzioni gratuite di grano alla plebe.

Un lavoro attento di recupero attraverso scavi archeologici realizzati con la supervisione della Soprintendenza Speciale di Roma, ha permesso di riportare alla luce una porzione di questo muro in corrispondenza del piano interrato del palazzo, un'area che per molto tempo è stata ricercata all'interno della città antica.

La struttura rinvenuta, due file di grandi blocchi in peperino di epoca imperiale venuti alla luce per la prima volta, segna con precisione il limite orientale della Porticus. Tale confine finora era conosciuto solo sommariamente grazie agli appunti presi da Guglielmo Gatti durante i lavori di costruzione del Palazzo nel 1938.

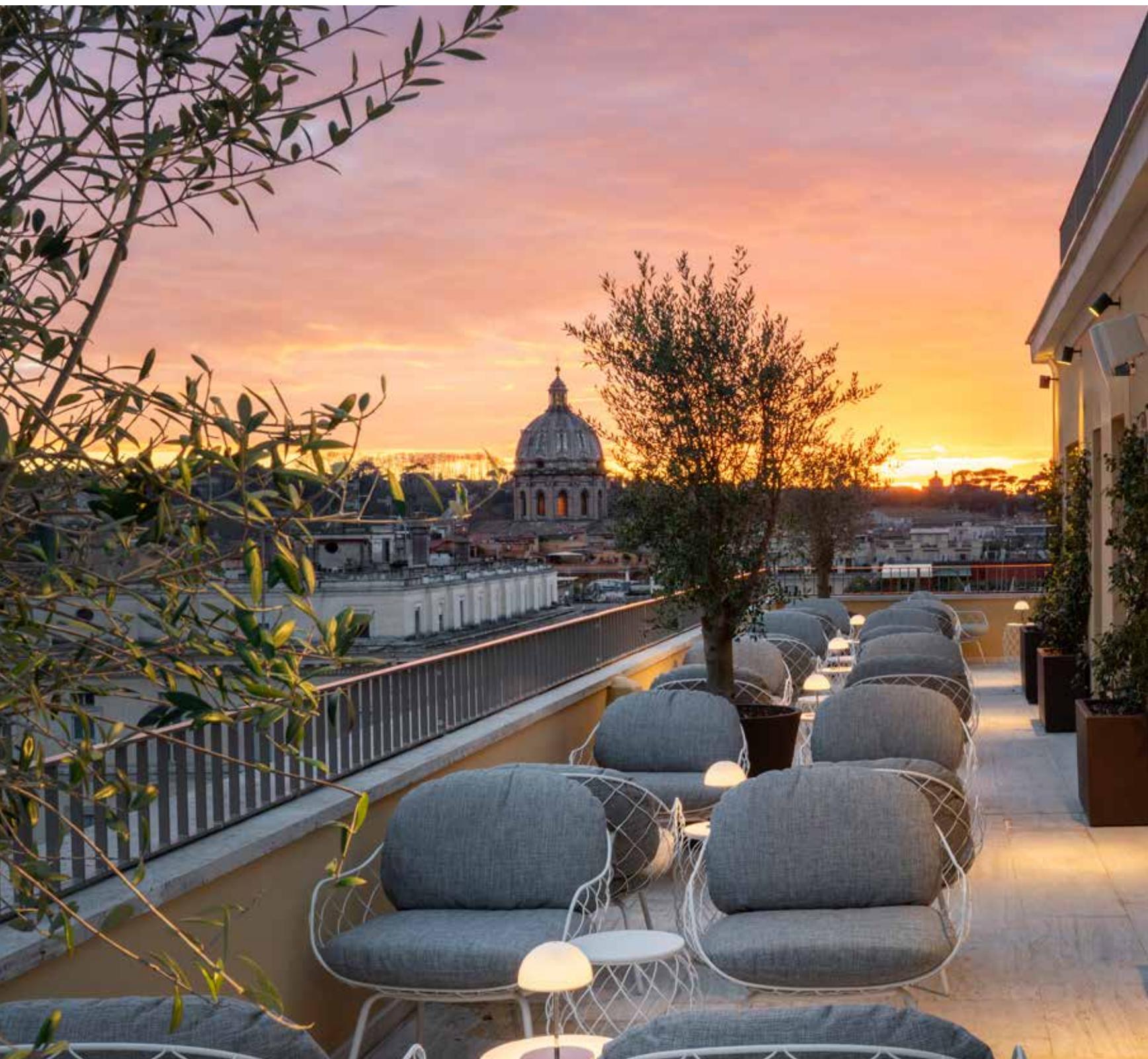
Di grande interesse sono soprattutto le decorazioni in alzata, mai fino a ora rinvenute: della Porticus erano infatti note solo



“

UNA SCOPERTA ARCHEOLOGICA
CHE EVIDENZIA IL GRANDIOSO
QUADRIPORTICO CHE
ABBRACCIAVA LA VASTA AREA
DEL CAMPO MARZIO DOVE
AVVENIVANO LE COSIDDETTE
FRUMENTATIONES, OVVERO LE
DISTRIBUZIONI GRATUITE DI
GRANO ALLA PLEBE

”



le fondazioni e lacerti di pavimentazione emersi negli scavi del 1983 alla Crypta Balbi.

Alcune ipotesi ricostruttive presentavano le facciate dell'edificio in mattoni mentre gli attuali ritrovamenti mostrano la tecnica decorativa delle pareti, nella parte inferiore realizzata con grandi lastre di marmo bianco al di sopra delle quali insistono frammenti marmorei più piccoli di riutilizzo, a scandire linee orizzontali.

Negli strati di crollo successivi, il rinvenimento di intonaco ha permesso inoltre di ipotizzarne anche il rivestimento della parte superiore. Lo scavo ha rivelato almeno due fasi costruttive dei livelli pavimentali collocati sotto al porticato, realizzati entrambi in scaglie di travertino di diversa fattura.

Nella nuova riconfigurazione dell'hotel, i reperti vengono messi in risalto da uno spazio architettonico che si delinea con un solaio collocato a poche decine di centimetri sopra il muro di cinta al fine di rendere fruibile alla collettività la visita. Il sito, lasciato aperto ed illuminato, e correlato di strumentazione video informativa che propone la ricostruzione tridimensionale dello spazio, sarà aperto alla città.

L'edificio così rimpaginato recupera un ulteriore tassello della città e offre a chiunque ci soggiorni, un palazzo dall'allestimento raffinato e accogliente e, grazie alla suggestiva terrazza in copertura, un nuovo punto di vista per scorgere ed apprezzare capolavori e opere senza tempo.



Lo Studio: ZAA Zanon Architetti Associati

Zanon Architetti Associati è uno studio di architettura premiato, Premio Architetto Italiano 2020, con sede sia a Treviso che a Bari, con quasi 20 anni di esperienza nella progettazione di spazi con differenti programmi e destinazioni d'uso.

La gamma dei lavori comprende interventi in tutti i campi del design, dall'urbanistica all'architettura, dall'allestimento di interni al product design, sempre sviluppati con un approccio sensibile al luogo e al recupero del patrimonio esistente. Ogni progetto parte da un'indagine sull'ambiente, per conoscerne i limiti e le qualità, migliorarne le condizioni e dare forma a un risultato ragionato che resista alla prova del tempo.

Sede: via Antonio Caccianiga 2, 31030 Carbonera TV

La Catena: Radisson Collection Hotel

Con l'apertura del Radisson Collection Hotel, Roma Antica, sesto hotel della catena in Italia, Radisson Collection rafforza la sua presenza nel Bel Paese e conferma l'impegno nel fornire esperienze di lusso eccezionali caratterizzate da un'estetica seducente e una posizione ideale dell'hotel.

